

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“MATTARELLA-BONAGIA”

Via del Castoro, 13 – 90125 Palermo · Distretto Scolastico n. 41
Cod. Mecc. PAIC892001 · C.F. 97014380824
www.icmattarellabonagia.edu.it · paic892001@istruzione.it

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Scuola dell'Infanzia · Scuola Primaria · Scuola Secondaria di I grado

Allegato n. 4 al Regolamento d'Istituto

Bozza da sottoporre agli organi collegiali

ALLEGATO N. 4

Regolamento dell'attività negoziale

Art. 1 – Oggetto e riferimenti normativi

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 45, comma 2, del D.I. 129/2018, l'attività negoziale dell'Istituto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, e stabilisce i criteri e i limiti per lo svolgimento delle attività negoziali di competenza del Dirigente Scolastico.
2. Si applicano il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, il D.I. 28 agosto 2018, n. 129, la L. 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari e le indicazioni dell'ANAC.

Art. 2 – Principi

L'attività negoziale si svolge nel rispetto dei principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, della concorrenza, della trasparenza, della rotazione, della parità di trattamento e della proporzionalità. È vietato il frazionamento artificioso degli affidamenti allo scopo di eludere le soglie.

Art. 3 – Competenze

1. Il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale, è Responsabile Unico del Progetto (RUP), salvo nomina di altro soggetto, e adotta la determina a contrarre.
2. Il DSGA cura l'istruttoria, la verifica dei requisiti degli operatori, la stipula e la regolare esecuzione dei contratti, la tenuta degli atti e la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente.
3. Il Consiglio d'Istituto delibera sulle materie dell'art. 45, comma 1, del D.I. 129/2018 e stabilisce, con il presente regolamento, i criteri e i limiti dell'art. 45, comma 2.

Art. 4 – Procedure di affidamento

1. Per servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro e per lavori di importo inferiore a 150.000 euro si procede di norma con affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori, scegliendo soggetti in possesso dei requisiti e di documentate esperienze pregresse idonee.
2. Per importi pari o superiori a tali valori e fino alle soglie europee si procede con procedura negoziata senza bando, previa consultazione del numero minimo di operatori previsto dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023.
3. Gli affidamenti si svolgono tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, nel rispetto degli obblighi di ricorso alle convenzioni Consip e al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), in particolare per i beni e servizi informatici e di connettività.
4. Per gli affidamenti diretti di importo inferiore a [5.000] euro l'acquisizione dei preventivi è facoltativa; per importi superiori il RUP, di norma, acquisisce e confronta almeno [due] preventivi.

Art. 5 – Principio di rotazione

1. Non è consentito, di norma, l'affidamento diretto al contraente uscente quando i due affidamenti consecutivi rientrano nello stesso settore merceologico o nella stessa categoria di opere o servizi.
2. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e all'effettiva assenza di alternative, il contraente uscente può essere nuovamente affidatario, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto.
3. È consentito derogare al principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Art. 6 – Verifica dei requisiti e stipula

1. L'operatore economico dichiara il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale. Le verifiche si effettuano tramite il Fascicolo virtuale dell'operatore economico e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le modalità semplificate previste per gli affidamenti di minore importo.
2. Il contratto è stipulato, per gli affidamenti diretti, anche mediante scambio di lettere commerciali o ordine sulla piattaforma elettronica. Per ogni affidamento è acquisito il CIG.

Art. 7 – Criteri e limiti per le attività dell'art. 45, comma 2, del D.I. 129/2018

1. **Contratti di sponsorizzazione.** Sono ammessi con soggetti le cui finalità e attività non contrastino con la funzione educativa e culturale della scuola. È esclusa la sponsorizzazione da parte di soggetti che producono o commercializzano prodotti dannosi per la salute dei minori.
2. **Utilizzo di locali, beni o siti informatici da parte di terzi.** La concessione è temporanea, avviene in orario non coincidente con le attività scolastiche, previa stipula di una convenzione che preveda l'assunzione di responsabilità per danni, la copertura assicurativa e il ristoro delle spese di pulizia e utenze; resta fermo quanto previsto dall'art. 83 del Regolamento d'Istituto.
3. **Convenzioni per prestazioni del personale e degli alunni per conto terzi.** Sono ammesse se coerenti con il PTOF e se non pregiudicano l'attività didattica.
4. **Alienazione di beni e servizi prodotti nelle attività didattiche.** È ammessa a prezzi che coprano almeno i costi sostenuti; i proventi sono destinati al miglioramento dell'offerta formativa.
5. **Contratti di prestazione d'opera con esperti esterni.** Si applica l'art. 8 del presente regolamento.
6. **Partecipazione a progetti internazionali.** È ammessa per progetti coerenti con il PTOF, previa delibera degli organi collegiali competenti.
7. **Alienazione di beni dismessi.** Avviene secondo l'art. 34 del D.I. 129/2018.

Art. 8 – Incarichi a esperti esterni

1. L'Istituto può conferire incarichi a esperti esterni per attività previste dal PTOF o da progetti finanziati, solo dopo aver verificato l'assenza di personale interno disponibile e in possesso delle competenze richieste (art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001).
2. La selezione avviene con avviso pubblico e valutazione comparativa dei titoli culturali e professionali e delle esperienze, secondo criteri indicati nell'avviso. Per prestazioni occasionali di modico valore o di alta specializzazione è ammesso l'affidamento diretto motivato.
3. Ai dipendenti di altre amministrazioni si applica l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza).
4. Il compenso è stabilito secondo le tabelle previste dalla normativa e dal CCNL per le attività di formazione e docenza, o in misura forfettaria motivata. Non sono ammesse anticipazioni. Il pagamento avviene a prestazione eseguita, previa relazione dell'esperto.
5. Gli incarichi conferiti sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente.

Art. 9 – Pubblicità

Gli atti delle procedure di affidamento sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e del D.Lgs. 36/2023.